

Prot.n. 14757 A.14

Apice, 04.10.2021

A tutto il Personale della scuola
Ai Sigg. Genitori
Alla Bacheca
Al Sito
Agli Atti

Oggetto: Uso dei telefoni cellulari e chat whatsapp.

Come tutti sanno, il cellulare non è solamente un telefono, ma è uno strumento dotato di valenze tecnologiche che lo rendono utile in ambiente di apprendimento e sotto la guida del docente. Lo smartphone può essere utilizzato con finalità didattiche - esplicitamente previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (fotocamere, video, messaggistica, internet, ecc.) - sotto la supervisione del docente. Si può quindi, nel rispetto delle indicazioni nazionali, promuovere l'uso scolastico dei dispositivi elettronici per la connettività, quali smartphone a tablet, in linea con gli specifici scopi didattici, per l'apprendimento, la progettazione, l'acquisizione di informazioni e documenti, la comunicazione veloce di informazione nell'ottica di una comune crescita culturale e formativa.

Resta fermo nei vigenti principi normativi che, come avviene ormai in quasi tutti i Paesi europei, anche in Italia l'uso del cellulare a scuola con finalità diverse da quelle sopra-citate è vietato.

Lo ha disposto il Ministro dell'Istruzione con una direttiva (direttiva 15 marzo 2007), impegnando tutte le istituzioni scolastiche a regolamentarne l'uso in quanto esso, oltre a configurarsi come una grave mancanza di rispetto verso l'Istituzione, costituisce una infrazione disciplinare che comporta l'applicazione di sanzioni più o meno gravi (per docenti, ATA, alunni).

Va precisato soprattutto che l'uso improprio del cellulare e/o similari, ad esempio per riprese o foto non autorizzate dai diretti interessati, e la loro eventuale pubblicazione in rete, oltre che essere oggetto di provvedimenti disciplinari per violazione del Regolamento interno, può costituire reato per violazione della privacy (Codice della Privacy, D.Lgs. 196/2003 e art.10 del Codice Civile) ed essere soggetto a possibili denunce presso l'autorità giudiziaria da parte dell'interessato.

In ogni caso, preso atto del fatto che molti studenti sono in possesso di tale strumento, il telefono cellulare nell'ambiente scolastico (aule, corridoi, bagni, cortile...) deve essere tenuto spento e riposto nello zaino/borsa o in appositi armadi/supporti e che l'uso del dispositivo può essere autorizzato dall'insegnante in caso di necessità.

Si ricorda inoltre che il divieto di utilizzare i telefoni cellulari durante lo svolgimento delle attività di insegnamento opera anche nei confronti del personale docente (Cir. N. 362 del 25.8.1998), in considerazione dei doveri derivanti dal CCNL vigente e dalla necessità di assicurare, all'interno della comunità scolastica, le migliori condizioni per lo svolgimento sereno ed efficace delle attività didattiche, unitamente all'esigenza educativa di offrire agli studenti un modello di riferimento esemplare da parte degli adulti.

Il divieto di utilizzare telefoni cellulari opera nei confronti del personale docente, ATA e dei collaboratori scolastici in servizio durante le ore di lezione nei luoghi ad esse destinati, comprese le pertinenze frequentate dagli alunni quali atri e corridoi.

Le conseguenze disciplinari da mettere in atto e dovute a un uso non corretto dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica e nei confini dell'edificio scolastico, sono previste dalla Circolare Ministeriale del 15 Marzo 2007.

Sono esonerati dal divieto dell'uso del cellulare soltanto i docenti collaboratori responsabili di plesso, e comunque chi nel corso dell'anno si trova a ricoprire specifici incarichi, che per motivi logistici e organizzativi, dovranno essere comunque raggiungibili in qualsiasi momento

E' appena il caso di evidenziare che l'utilizzo dei telefoni cellulari è consentito al personale in caso di particolari ed indifferibili urgenze.

Resta inteso, come ha precisato anche la direttiva ministeriale, che nel caso in cui, durante lo svolgimento delle lezioni, vi siano eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie dettate da ragioni di particolare urgenza o gravità, la scuola deve, in ogni caso, garantire, come è sempre avvenuto, la possibilità di una comunicazione reciproca tra le famiglie ed i propri figli mediante gli uffici di presidenza e di segreteria amministrativa o tramite i telefoni a disposizione dei plessi.

Si evidenzia inoltre che per quanto riguarda le chat spontanee tra alunni l'Istituzione scolastica non risponde in alcun modo dei contenuti, delle relazioni, delle comunicazioni, delle idee e delle parole usate in esse, poiché le chat non sono autorizzate dalla scuola e sono estranee al suo possibile controllo.

In merito alle eventuali chat di classe tra alunni/genitori e docenti si esortano i sigg. docenti alla massima cautela ed a utilizzare tale modalità di comunicazione soltanto dopo essersi assicurati che la funzione della chat sia assolutamente chiara agli interlocutori. Il ruolo del docente deve essere preservato nella sua autorevolezza, ponendo grande attenzione a non sconfinare in commenti non consoni. È inoltre importante ricordare che in nessun modo la chat può sostituire una comunicazione ufficiale

Si chiede la cortese collaborazione delle famiglie nel sensibilizzare i propri figli ad un uso idoneo del telefonino cellulare, contribuendo a creare quell'alleanza educativa in grado di trasmettere obiettivi e valori per costruire insieme identità, appartenenza e responsabilità.

I Docenti sono invitati a dare attenta lettura della presente circolare e a discuterla con gli studenti, con specifico riferimento alle classi della scuola secondaria di I grado.



Il Dirigente scolastico
Anna Signoriello